

## NATALE 2020

ogni giorno una storia

### Il Natale dei topini di campagna

da *Il vento nei salici*, di Kenneth Grahame

Topo aveva appena incominciato a cincischiare con l'apricatole, quando si udirono dei rumori fuori nel cortile, come un tempestare di piedini sulla ghiaia, e un confuso mormorio di vocette, mentre fino a loro giungevano frasi spezzate...

"Su, tutti, in fila. Alza un po' più la lanterna, Masino. Anzitutto, schiaritevi la gola... nessun tossicchiare dopo che avrò dato l'un due tre. Dov'è Mino? Qui, spicciatevi, ché stiam tutti aspettando..."

"Che succede?" indagò Topo, cessando di trafficare.

"Ho idea che siano i topi campagnoli", l'informò Talpa con un pizzico d'orgoglio. "In questa stagione vanno regolarmente in giro a cantar carole. Sono una istituzione vera e propria da queste parti. E non mi scordano mai... Vengono per ultimi da Talpa; e io usavo servir loro bibite calde, e anche cena talora, quando potevo. Risentirli sarebbe un tornare ai vecchi tempi."

"Vediamoli!" sbottò Topo, balzando su e avventandosi all'uscio.

Era una visione deliziosa, e opportuna anche, che s'offerse ai loro occhi quando spalancarono l'uscio. Nel cortile, illuminati dalla fioca luce d'una lanterna, stavano in semicerchio dieci giovani topi campagnoli, con intorno alla gola rosse sciarpe di lana filata, le zampe anteriori ficcate fonde nelle saccocchie, i piedi inquieti per cercare un po' di calore. Si lanciavano timidi sguardi l'un l'altro con occhi lustri come perline, un poco ghignando, un poco aspirando, e molto tormentandosi le maniche del cappotto. Come la porta s'aperse, quello dei più grandicelli che portava la lanterna disse, "Su, uno, due, tre!" e subito le acute vocine sorsero nell'aria, cantando una delle vecchie carole che i loro antenati avevano composto nei campi bruciati o gelati, o quando tappati dalla neve nei canti del camino, e loro le tramandarono ché le cantassero nella viuzza infangata, a una finestra illuminata, di luglio.

#### CAROLA

*Voi tutti del villaggio, al turbinare  
Diaccio lasciate spalancar vostri usci;  
Anche se entrarvi il vento può e la neve,  
Accostar ci lasciate al vostro fuoco;  
La gioia sarà vostra, nel mattino!*

*Ce ne stiamo nella neve grandinosa,  
A scalpiciare e a soffiarci sui diti;  
Pur venimmo da lungi a salutarvi  
Noi nella strada, voi presso la fiamma  
Ad augurarvi gioia nel mattino!*

*Nel nevischio arrancava il buon Giuseppe  
Vide la stella bassa su un presepe:  
Ed inoltrar più non potea Maria.  
Ben trovata, capanna, e la tua roba!  
E d'essa fu la gioia, nel mattino!*

*E poi inteser gli angeli cantare:  
"Chi sarà il primo ad annunziare il Natale?"  
Le bestie tutte, come poi successe,  
Nel presepe che a loro era d'ostello!  
Loro sarà la gioia, nel mattino!*

Le voci sparirono, i canterini, confusi ma sorridenti, si sbirciavano di sbieco, e ritornò silenzio, ma solo per un istante. Poi, da lassù e da lontano, giù nel budello che avevano appena superato, pervenne alle loro orecchie in un fioco ronzio musicale il concerto di remote campane in scampanio giubilante e clamoroso.

NATALE 2020  
ogni giorno una storia

Ed ecco la bellissima Carola natalizia dei topi di campagna, cantata nell'originale lingua inglese.  
Parole: Kenneth Grahame. Musica: Jonathan David Dixon

[https://www.youtube.com/watch?v=82IFQ\\_AwE\\_s](https://www.youtube.com/watch?v=82IFQ_AwE_s)

*Villagers all, this frosty tide  
Let your doors swing open wide  
Though wind may follow, and snow beside  
Yet draw us in by your fire to bide  
Joy shall be yours in the morning*

*Here we stand in the cold and sleet  
Blowing fingers and stamping feet  
Come from far away you to greet  
You by the fire and we in the street  
Bidding you joy in the morning*

*Ere one half of the night was gone  
Sudden a star has led us on  
Raining bliss and benison  
Bliss to-morrow and more anon  
Joy every morning!*

*Goodman Joseph toiled through the snow  
Saw the star o'er a stable low  
Mary she might not further go  
Welcome thatch, and litter below  
Joy was hers in the morning*

*Then they heard the angels tell  
Who were the first to cry Nowell  
Animals all, as it befell,  
In the stable where they did dwell  
Joy shall be theirs in the morning  
Joy shall be yours in the morning*

<https://www.MammaOca.com>